

90°
Dedicazione
24 aprile
1935-2025

Domenica 09/03/2025

Anno 25 N° 28



Vita parrocchiale

Foglio settimanale Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/
Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00

**ANNO PASTORALE
2024-25**

BASTA.
L'AMORE che
salva e il MALE
insopportabile.

Visita il sito della
Diocesi
chiesadimilano.it



**VATTENE
SATANA!**

**IL
SIGNORE
DIO TUO
ADORERAI**

Domenica 09 marzo 2025

PRIMA DI QUARESIMA

Lunedì 10 Feria
h 8.30

Martedì 11 Feria
h 8.30

Mercoledì 12 Feria
h 8.30

Giovedì 13 Feria
h. 8.30

Venerdì 14 Feria aliturgica
h 8.30 Via Crucis
h 17.00 Via Crucis ragazzi
h 21.00 Via Crucis

Sabato 15 Sabato
h 17.30 Guerriero Egidio/Colombo Luigi e
Teresa/Colombo Anselmo e Oliva/Colombo
Natale/Clericò Antonietta/Stirparo
Domenico/Marascio
Giuseppe e fam/Boglio Maria/Carmen e fam/
Tavella Rosario/Boioli Luigi/Zanzottera Giu-
ditta

Domenica 16 SECONDA DI QUARESIMA
h 8.00
h 10.30 Pro popolo
h 17.30 Fresca Fantoni Romano/Prandoni
Rossana/Merlo Cesarina/Binaghi Paolo e
fam. Porta

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 4 maggio h 10.30
Adesioni in sacrestia

Sabato 31 maggio PELLEGRINAGGIO GIUBILARE AL SANTUARIO DI CARAVAGGIO

h 18.30 partenza spiazzo angolo
via Roma e via Boccaccio
h 20,30 S. Rosario - h 21 S. Messa
giubilare; previsto ritorno h 23.30 circa
Le iscrizioni si ricevono in sacrestia
dopo le Messe
La quota è di €. 15.00 a persona.

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Mt 4, 1-11

«Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò» (Mt 4, 2-3)

Noi tutti immaginiamo che Gesù abbia avuto fame anche prima del quarantesimo giorno di digiuno. Ma probabilmente questo dettaglio ci indica che la tentazione aggredisce Gesù quando è già molto provato e logorato dalla fatica. Sappiamo infatti che la stanchezza abbassa le difese, ci rende più vulnerabili e ci chiede un supplemento di energia. Gesù replica al tentatore appoggiandosi alla Parola, alla sua potenza creatrice, all'illuminazione che da essa proviene per illuminare la strada. E da ultimo diventerà decisivo il rifiuto netto, il non lasciare aperta neppure una fessura. Papa Francesco ripete spesso che il diavolo o lo si espelle o vince lui e ce la fa pagare.

Domenica 09 marzo

PRIMA DI QUARESIMA

Tre i cammini di questo itinerario penitenziale che ci prepara alla Pasqua:

LA PREGHIERA/LA RINUNCIA/ L'ASCOLTO DELLA PAROLA
Saremo guidati in questo itinerario da alcune proposte che ci aiuteranno a vivere insieme, come comunità il cammino verso la Pasqua. Saremo aiutati da sussidi, dalla predicazione e dalla meditazione della Passione di Cristo attraverso la Via Crucis settimanale. Non dimentichiamo la carità verso i fratelli bisognosi e lo spirito di servizio nell'ambito della vita quotidiana.

In questa settimana Domenica 09 marzo dopo le celebrazioni IMPOSIZIONE DELLE CENERI

La cenere con cui ci si cosparge il capo oggi ricorre spesso nel testo biblico e assume un duplice significato. Innanzitutto indica la fragile condizione dell'uomo di fronte al Signore, come evidenzia Abramo che parla a Dio nella Genesi: "Riprese Abramo e disse: 'Ecco che ricomincio a parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere...'" (Gen 18,27). Anche Giobbe sottolinea il limite profondo della propria esistenza: "Mi getta nel fango, e mi confondo con la polvere e con la cenere" (Gb 30, 19).

La cenere è anche un segno concreto di chi si è pentito e con cuore rinnovato riprende il proprio cammino verso il Signore, come si legge nel Libro di Giona in cui il re di Ninive, ricevuta la notizia della conversione del suo popolo, si siede sulla cenere, e in quello di Giuditta in cui gli abitanti di Gerusalemme che vogliono pregare Dio perché intervenga a liberarli, si cospargono il capo, appunto, proprio con la cenere.

Ricorda di ritirare in chiesa al tavolo della Buona stampa il
LIBRETTO PER LA PREGHIERA PERSONALE E FAMILIARE

Ogni mattina h 8.13 Celebrazione delle Lodi segue la Messa con una breve riflessione sulla Parola di Dio del giorno (segue dietro)

(dalla prima pagina)

Kyrie, dal 9 marzo in preghiera con l'Arcivescovo

breve riflessione sulle diverse opere di misericordia
Le meditazioni saranno trasmesse da domenica 9 marzo a mercoledì 16 aprile secondo le seguenti modalità e orari: sul portale diocesano, sul canale YouTube e sui canali social di ChiesadiMilano ogni mattina dalle ore 7 (e saranno sempre fruibili anche successivamente), su Telenova (canale 18) alle ore 19.38, su Radio Marconi dopo il notiziario diocesano delle ore 20. Le meditazioni verranno trasmesse anche su TeleVallassina (canale 114) alle ore 21.05 e in altri momenti della giornata.

Venerdì

Celebrazione della Via Crucis
SALVE CROCE UNICA SPERANZA
h 8.30–17.00 per i ragazzi-21.00

OGNI DOMENICA

(dai più trascurato questo momento ma importantissimo)
h 16.45 Celebrazione del Vespero—Adorazione Eucaristica— Riflessione sulla seconda lettura della Messa del giorno—Benedizione Eucaristica

In mezzo alla chiesa la bussola per le rinunce quaresimali destinate alla **FAME NEL MONDO**. Per i ragazzi il piccolo salvadanaio distribuito nella catechesi.

In particolare ricordiamo che da **Lunedì 16 a Venerdì 21 marzo** vengono proposti gli **ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI** predicati da Sua Ecc. Mons. Francesco Cavina, vescovo emerito di Carpi.

Il tema della predicazione:

“Fede pusillanime e speranza priva di fondamento: rovina della fede”

Due saranno i momenti proposti per l'ascolto della Parola di Dio:

al mattino durante la Messa delle 8.30
la sera alle h 21.00 in chiesa soprattutto per gli operatori pastorali, catechiste, lettori, cantori... i lavoratori

La Parrocchia in questi giorni si ferma: niente incontri, niente prove, niente alternative anche pastorali per dare tempo e spazio solo al lavoro dello Spirito.



**Migranti,
missionari di speranza**

111ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

Alla luce del Giubileo, il tema evidenzia il coraggio e la tenacia dei migranti e dei rifugiati, i quali testimoniano quotidianamente la speranza nel futuro nonostante le difficoltà. È la speranza di raggiungere la felicità anche oltre i confini, la speranza che li porta ad affidarsi totalmente a Dio. Migranti e rifugiati diventano “missionari di speranza” nelle comunità in cui vengono accolti, contribuendo spesso a rivitalizzarne la fede e promuovendo un dialogo interreligioso basato su valori comuni. Essi ricordano alla Chiesa il fine ultimo del pellegrinaggio terreno, cioè il raggiungimento della Patria futura.

Quest'anno la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato non ricorrerà come di consueto l'ultima domenica di settembre, ma verrà celebrata il 4 e 5 ottobre, in occasione del Giubileo del Migrante e del Mondo Missionario.



24 aprile
1935 - 2025

**L'anniversario della
dedicazione della
chiesa/3
L'AMBONE**

Il termine “Ambone” deriva dal greco *ambon*, “superficie convessa” o “panciuta”. Un sinonimo di Ambone è *pergamo*, derivato dal greco *pergamon*, che significa “luogo elevato”.

Più che un semplice arredo, l'Ambone rappresenta

un punto di incontro tra il divino e l'umano, il luogo da cui Dio comunica la sua Parola e guida il suo popolo.

Attraverso l'Ambone, la comunità dei fedeli viene nutrita dalla Parola di Dio, che illumina e orienta il cammino della fede. Dal punto di vista simbolico, l'Ambone è visto come il luogo da cui Dio stesso parla alla sua comunità.

Questo concetto si riflette nella sua collocazione all'interno della chiesa: l'Ambone è generalmente posto vicino all'altare, simbolo della presenza reale di Cristo, e alla sede del celebrante. La vicinanza tra questi tre elementi esprime l'unità tra la proclamazione della Parola, la celebrazione eucaristica e la guida pastorale. L'Ambone è spesso paragonato alla montagna da cui Gesù proclamava il Vangelo, come nel famoso discorso della montagna. In questo senso, rappresenta anche un luogo di elevazione spirituale, da cui la Parola di Dio scende sul popolo per illuminarne le vite. Il fatto che l'Ambone sia sopraelevato non è solo una questione pratica, ma ha un valore spirituale: l'idea è che la Parola di Dio, annunciata dall'alto, possa raggiungere tutti i fedeli, ispirandoli e guidandoli.

L'importanza della parola di Dio esige che vi sia nella chiesa un luogo adatto dal quale essa venga annunciata, e verso il quale, durante la Liturgia della Parola, spontaneamente si rivolga l'attenzione dei fedeli. Conviene che tale luogo generalmente sia un ambone fisso e non un semplice leggìo mobile. L'ambone, secondo la struttura di ogni chiesa, deve essere disposto in modo tale che i ministri ordinati e i lettori possano essere comodamente visti e ascoltati dai fedeli. Dall'ambone si proclamano unicamente le letture, il salmo responsoriale e il preconcio pasquale; ivi inoltre si può proferire l'omelia.

Nella nostra parrocchia l'ambone è posto alla destra della mensa eucaristica e fa parte dell'area dell'altare ristrutturata negli anni settanta del secolo scorso. Dall'ambone viene proclamato il Vangelo della risurrezione pertanto viene anche chiamato il “giardino della Risurrezione”. Ecco perché questo luogo è bene che sia circondato, soprattutto nelle solennità, da tanti fiori. Dall'Ambone ogni Domenica viene proclamata la Parola di Dio, luce per il cammino dei credenti.

La dignità di questo spazio liturgico esige che sia rispettato e usato solo per la proclamazione della Parola di Dio. Davanti all'Ambone viene solitamente collocato il LIBRO DELLE SCRITTURE segnalato da una lampada accesa, perché i fedeli al di fuori delle celebrazioni possano accostarsi alla Parola di Dio proclamata nella Messa e continuare la meditazione del Messaggio evangelico a nutrimento della propria fede e beneficio della propria vita cristiana e di quella di tutta la comunità.

Iniziazione Cristiana

**16 MARZO 1° ANNO DI
CATECHISMO h 15:00 IN ORATORIO
GENITORI E RAGAZZI**

11 Marzo 2° Anno di Catechismo h 16:45
12 Marzo 3° Anno di Catechismo h 16:45
13 Marzo 4° Anno di Catechismo h 16:45

23/3 SPECIALE RITIRO DI QUARESIMA del 3° anno di catechismo (4-elem)

Ritiro ore 9:30 in ORATORIO incontro
GENITORI E RAGAZZI

S. Messa alle ore 10:30/12:00 Pranzo

L'oratorio preparerà il 1° e un 2°!

Chiediamo di **PORTARE UN DOLCE IN
CONDIVISIONE! SEGNALARE LA PRE-
SENZA** alle catechiste entro **giovedì 6/3**
Contributo richiesto: **12€ adulti - 6€ per i
ragazzi delle elementari - NB Gratuito per
i piccoli dell'asilo.**

Pastorale giovanile

14 marzo percorso di 1° 2°

h 17:30 INCONTRO 3° Media

h 21:00 IN ORATORIO INCONTRO
IN PREPARAZIONE ALLA
PROFESSIONE DI FEDE

Adolescenti,

18/19enni E GIOVANI

14 MARZO h 21:00 in CHIESA
NOTTE DI LUCE SERATA DI
INGRESSO IN QUARESIMA

Domenica 15 giugno 2025

PELEGRINAGGIO A PIEDI AL SANTUARIO MARIANO GIUBILARE DI RHO

Percorreremo strade secondarie sterrate
esenti da pericoli per i circa 13 Km che ci
separano dalla meta.

h 10.30 S. Messa in parrocchia. Dopo la
Messa si parte. Pranzo frugale al sacco
durante il percorso.

Soste presso alcune chiesette di campagna
che incontreremo per rigenerare lo spirito e
le...gambe.

Arrivo al santuario di Rho intorno alle h
16.00. Celebrazione giubilare.

Rientro in treno dalla vicina stazione ferro-
viaria. Arrivo a Canegrate verso le 18.30

**Si prega di segnalare in sacrestia la
propria partecipazione.
In sacrestia è possibile anche ritirare
la scheda con il percorso dettagliato.**

**N.B. In caso di cattivo tempo il
Pellegrinaggio è sospeso!**

Blasfema la politica che "usa" la Bibbia ma si dimentica che Dio è amore per tutti

Negli Stati Uniti le Scritture sono da sempre feconda fonte di
ispirazione dell'agire pubblico. Si fa, però, violenza al loro testo e al
loro messaggio se le si riduce a piattaforma politica, a codice penale o
a manuale di leadership carismatica

L'uso politico della Bibbia non è una novità, anche se nel caso di
**Trump ci pare si superi la soglia della strumentalizzazione per
arrivare a una trivializzazione del testo sacro**, al quale si ricorre
per garantire un'aura religiosa alla propria azione politica:
ad esempio, quando si è definito "facitore di pace" per avere
proposto un bizzarro piano di riconversione turistica della Striscia
di Gaza, o quando ha dichiarato che Dio lo ha risparmiato
dall'attentato del 13 luglio perché potesse compiere la sua
missione di redentore di un'America secolarizzata e decaduta.

La questione, allora, non è se la Bibbia possa avere
un'incidenza nella costruzione di un progetto politico perché la
risposta è evidentemente affermativa.

Ma, detto questo, bisogna essere consapevoli dei **limiti e dei
rischi di questo processo. Il primo:** la Bibbia non è e non può
ridursi a una piattaforma politica o a un codice penale, non è un
manuale di leadership carismatica né il codice di un giudice.
Ogni tentativo di trasformare la Bibbia in un condensato morale,
prescrittivo di norme e leggi universali è una violenza sul testo e
sul messaggio che, nell'Antico come nel Nuovo Testamento, è
soprattutto la storia di una vocazione rivolta da Dio a uomini e
donne che sono liberi di accoglierla e di interpretarla.

Il secondo è che il messaggio biblico ha un tema centrale che
non può essere eluso, quello dell'amore di Dio per i suoi figli, le
sue figlie e il creato. Nella storia si è fatto un uso politico e bla-
sfemo della Bibbia, giustificando lo "sviluppo separato",
l'apartheid sudafricano o il commercio degli schiavi. **I "teologi
della prosperità" insediati alla Casa Bianca oggi** predicano una
fede che si traduce in benedizioni e ricchezze materiali e un
nazionalismo cristiano che ignora il pluralismo all'origine della
società americana e **invocano una deportazione di migranti che
nulla ha a che fare con la logica della carità.** La Bibbia è un libro
da maneggiare con cura, da studiare ed interpretare con rigore,
dal quale farsi interrogare e, in un certo senso, lasciarsi giudicare
e farsi convertire. Spesso non dà risposte nette e definitive, ed
anzi ci pone delle domande. In genere chi fa politica non ama
niente di tutto questo – ce ne faremo una ragione – ma allora,
in mancanza di tempo e disponibilità d'animo, **piuttosto che fare
scempio della Bibbia, meglio riporla in un cassetto.**

Paolo Naso

storico e politologo valdese, professore emerito dell'Università La Sapienza di
Roma—Tratto da "Avvenire"

RETE MONDIALE DI PREGHIERA DEL PAPA – Marzo 2025

PER LE FAMIGLIE IN CRISI

Tutti sogniamo una famiglia bella, perfetta. Ma le famiglie perfette
non esistono. Ogni famiglia ha i suoi problemi, e anche le sue grandi
gioie. In ogni famiglia, ogni persona ha valore perché è diversa dalle
altre, ogni persona è unica. Ma le differenze possono provocare
conflitti e ferite dolorose. E la migliore medicina per curare il dolore
di una famiglia ferita è il perdono. Perdonare significa dare un'altra
possibilità. Dio lo fa con noi continuamente. La pazienza di Dio è
infinita: ci perdona, ci rialza, ci permette di ricominciare. Il perdono
rinnova sempre la famiglia, permette di guardare avanti con speranza.
Anche quando non è possibile il "lieto fine" che vorremmo, la grazia
di Dio dà la forza di perdonare e porta pace, perché libera dalla
tristezza e soprattutto, dal rancore.

**Preghiamo perché le famiglie divise possano trovare nel perdono
la guarigione delle loro ferite, riscoprendo anche nelle loro
differenze la ricchezza reciproca.**

Camminiamo insieme nella speranza

MESSAGGIO DI
PAPA FRANCESCO
PER LA QUARESIMA 2025



Non solo camminare per non restare «paralizzati» o «statici». Ma camminare insieme e soprattutto camminare verso un orizzonte di speranza che non delude. La vittoria di Cristo risorto sulla morte.

Il Pontefice ricorda che «questa Quaresima è arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare» e perciò il tema del Messaggio è «Camminiamo insieme nella speranza». Di qui, appunto, le sue riflessioni su «cosa significa camminare insieme nella speranza» e su come «scoprire gli appelli alla conversione che la misericordia di Dio rivolge a tutti noi, come persone e come comunità». Perciò in ognuna delle

parti del testo il Papa aggiunge anche delle domande, utili per un esame di coscienza.

Camminare

Il motto del Giubileo «Pellegrini di speranza», scrive il Pontefice, «fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il difficile cammino dalla schiavitù alla libertà, voluto e guidato dal Signore, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele. E non possiamo ricordare l'esodo biblico - aggiunge il Papa - senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita migliore per sé e i propri cari». Ecco dunque il primo esame di coscienza. «Siamo tutti pellegrini nella vita, ma ognuno può chiedersi: come mi lascio interpellare da questa condizione? Sono veramente in cammino o piuttosto paralizzato, statico, con la paura e la mancanza di speranza, oppure adagiato nella mia zona di comodità? Cerco percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità?». Sarebbe un buon «esercizio quaresimale - consiglia Francesco - confrontarsi con la realtà concreta di qualche migrante o pellegrino e lasciare che ci coinvolga, in modo da scoprire che cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre. Questo è un buon «esame» per il viandante».

Camminare insieme

In sostanza bisogna «essere sinodali», perché «questa è la vocazione della Chiesa. «I cristiani - si legge nel testo - sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi. Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio; significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza».

Ed ecco anche il secondo esame di coscienza per questa Quaresima. «Dio ci chiede di verificare se nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nelle comunità parrocchiali o religiose, siamo capaci di camminare con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni. Chiediamoci davanti al Signore se siamo in grado di lavorare insieme come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di accoglienza, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone parte della comunità o se le teniamo ai margini».

Camminare insieme nella speranza

Il Papa sottolinea anche che è necessario camminare «insieme nella speranza di una promessa. La speranza che non delude, messaggio centrale del Giubileo». In pratica «la morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo». Il terzo esame di coscienza è la «terza chiamata alla conversione», ricorda Francesco, è proprio «quella della speranza, della fiducia in Dio e nella sua grande promessa, la vita eterna. Dobbiamo chiederci: ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo? Aspiro alla salvezza e invoco l'aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro?».

90° dedicazione della chiesa parrocchiale

Contributo fotografie per la mostra

Con somma gioia vi comunichiamo che la prima parte della mostra per il 90° Anniversario della chiesa uscirà il 24 Aprile 2025 in occasione della Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo Mario Delpini. Racconteremo la storia della nostra chiesa!

La mostra continuerà in una seconda parte che verrà presentata in occasione della Festa Patronale dal 5 al 15 Settembre 2025 e abbiamo bisogno del tuo aiuto! Se la prima parte è un racconto della storia di 90 anni fa, con la bellezza della comunità di allora che ha lasciato un'eredità (per noi qui e adesso), questa seconda parte vuole mostrare la vita di questa eredità.

UNA CHIESA CHE DOPO 90 ANNI CONTINUA A VIVERE

E per mostrare questa vita abbiamo bisogno che ci portiate alcune fotografie che verranno esposte in questa mostra e inserite in un video celebrativo.

Che fotografie ci piacerebbe ricevere da voi?

Fotografie di vostri eventi legati alla chiesa parrocchiale (come Battesimi, Matrimoni, prime Comunioni, Cresime, ecc...)

Fotografie che avete scattato in occasioni di feste o celebrazioni particolari all'interno della nostra chiesa (come fiaccolate, le prime Messe, anniversari di sacerdozio o altri festeggiamenti) le Suore nella nostra comunità...

Fotografie più «storiche» (anche in bianco e nero) legate sempre a momenti significativi della storia della nostra chiesa (ad esempio, se qualcuno ha fotografie di celebrazioni legate agli anni della guerra o a com'era la chiesa prima di cambiare, la cupola, l'altare, ecc...)

Fotografie di momenti più difficili ma sempre significativi per la nostra storia (come il campanile dopo che è stato colpito dal fulmine, fotografie delle prime aperture dopo la pandemia da Covid-19, le celebrazioni di riparazione per la chiesa del Crocifisso)...

Stampa le tue fotografie; in fondo alla chiesa troverai una cassetta apposita, delle buste e una liberatoria sull'utilizzo delle immagini per la tutela della privacy da compilare e inserire nella busta insieme alle tue fotografie (ti chiediamo di scriverci che cosa rappresentano le fotografie). Oppure puoi inviare una mail al seguente indirizzo:

90esimo@parrocchiadisangiorgio.com

allegando la liberatoria firmata e le tue fotografie (ti chiediamo di scriverci nel testo della mail che cosa rappresentano le fotografie). Grazie!



**Preghiamo per
il nostro
Papa Francesco.
Il Signore Lo
conservi, Gli doni
salute, Lo renda
felice sulla terra e
Lo preservi da
ogni male.**